


SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa


- 1.1 Identificatore del prodotto
 - Denominazione commerciale: **ALFASEAL (B)**
 - UFI: 0110-104F-N00N-M7VU
 - 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
 - Utilizzazione della Sostanza / del Preparato
 Uso identificato: solo per gli utenti professionali!
 Sigillante
 - 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
 - Produttore/fornitore: KEMPER SYSTEM Italia S.r.l.
 Via A. Meucci, 9
 20060 Pozzo d'Adda (MI) – Italy
 Tel. ++39 02 920190.1
 Fax ++39 02 90969478
 info@kemper-system.it
 www.kemper-system.it
 - Informazioni fornite da: MSDS-IT@Kemper-system.com
 - 1.4 Numero telefonico di emergenza: Elenco CAV – aggiornato al 10/01/2019
 Fonte: <https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>
- Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
 Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
 Centro Antiveleni di Foggia 80018345 (Az. Osp. Univ. Foggia)
 Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
 Centro Antiveleni di Napoli 0817472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")
 Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
 Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
 Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
 Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
- Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
 - Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.
 - Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
 - Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 - Resp. Sens. 1 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 - Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 - Carc. 2 H351 Sospettato di provocare il cancro.
 - STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 - STOT RE 2 H373 Può provocare danni al sistema respiratorio in caso di esposizione prolungata e ripetuta. Via di esposizione: Inalazione.
- 2.2 Elementi dell'etichetta
- Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
 - Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- Pittogrammi di pericolo



GHS07



GHS08
- Avvertenza
 - Pericolo
- Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
 - 4,4'-Methylenediphenyl diisocyanate, oligomeric reaction products with butane-1,3-diol, 2,4'-diisocyanatodiphenylmethane, 1,1'-methylenebis(4-isocyanatobenzene) homopolymer, [(methylethylene) bis(oxy)]dipropanol and propane-1,2-diol
- Indicazioni di pericolo
 - H332 Nocivo se inalato.
 - H315 Provoca irritazione cutanea.
 - H319 Provoca grave irritazione oculare.
 - H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 - H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 - H351 Sospettato di provocare il cancro.
 - H335 Può irritare le vie respiratorie.
 - H373 Può provocare danni al sistema respiratorio in caso di esposizione prolungata e ripetuta. Via di esposizione: Inalazione.
- Consigli di prudenza
 - P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 - P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
 - P284 [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
 - P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

(continua a pagina 2)

Denominazione commerciale: ALFASEAL (B)

(Segue da pagina 1)

- **Ulteriori dati:**
- **2.3 Altri pericoli**
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:**
- **vPvB:**

P405 Conservare sotto chiave.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.
 EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
 Non applicabile.
 Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Miscela**
- **Descrizione:**

Miscela: composta dalle seguenti sostanze.

- **Sostanze pericolose:**

NLP: 500-313-7 Reg.nr.: 01-2119486870-28	4,4'-Methylenediphenyl diisocyanate, oligomeric reaction products with butane-1,3-diol, 2,4'-diisocyanatodiphenylmethane, 1,1'-methylenebis(4-isocyanatobenzene) homopolymer, [(methylethylene)bis(oxy)]dipropanol and propane-1,2-diol Resp. Sens. 1, H334; Carc. 2, H351; STOT RE 2, H373; Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	≥50-≤100%
---	--	-----------

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:**

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.
 I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.
 Tenere sotto sorveglianza le persone da soccorrere.
 Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.
 Allontanare dal luogo di pericolo e sdraiare a terra le persone da soccorrere.

- **Inalazione:**

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
 Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

- **Contatto con la pelle:**

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

- **Contatto con gli occhi:**

In caso di sintomi assumere medicinali
 Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte Se persiste il dolore consultare il medico.

- **Ingestione:**

Proteggere l'occhio non colpito.
 Se il dolore persiste consultare il medico.

- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono disponibili altre informazioni.

- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**

- **Mezzi di estinzione idonei:**

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
 Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

- **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:**

Getti d'acqua

- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.
 Ossido d'azoto (NO₂)
 Monossido di carbonio (CO)

- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

- **Mezzi protettivi specifici:**

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

- **Altre indicazioni**

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
 Garantire una ventilazione sufficiente.
 Evitare il contatto con la pelle e gli occhi

(continua a pagina 3)

Denominazione commerciale: ALFASEAL (B)

(Segue da pagina 2)


- **6.2 Precauzioni ambientali:** Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Impedire spargimenti superficiali (ad esempio con argini o barriere d'olio). In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura). Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13. Non dilavare con acqua o detergenti liquidi.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni** Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7. Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8. Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi. Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di aerosol.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Conservare solo nei fusti originali.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non conservare a contatto con alimenti.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** Conservare in luogo asciutto. Proteggere dal gelo. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Temperatura di stoccaggio consigliata: 5 - 30 ° C
- **Classe di stoccaggio:** 12
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- **8.1 Parametri di controllo**
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:** Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
- **Protezione respiratoria** Se usato correttamente e in condizioni normali, non è necessario protezione delle vie respiratorie. In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva. Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e filtri combinati secondo (DIN EN 141)
- **Protezione delle mani**



Guanti protettivi

Controllare prima di ogni uso che i guanti protettivi corrispondono al loro stato regolare. Solo guanti di protezione contro gli agenti chimici con marcatura CE della categoria III. Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. Dopo l'impiego dei guanti adoperare del detergente e della crema curativa per la pelle.
- **Materiale dei guanti** Materiali consigliati: Gomma butilica Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,5$ mm Tempo di permeazione (min.): < 480 La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** I tempi di passaggio determinati in conformità alla norma EN 16523-1:2015 non vengono rilevati in pratica. Per questa ragione viene consigliato un tempo di indossamento massimo pari al 50% del tempo di passaggio.
- **Come protezione contro gli spruzzi sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:** Gomma nitrilica

(continua a pagina 4)

Denominazione commerciale: ALFASEAL (B)

(Segue da pagina 3)

- Protezione degli occhi/del volto

 Gli spessori consigliati: $\geq 0,1$ mm
 Tempo di permeazione (min.): < 10


Occhiali protettivi a tenuta

- Tuta protettiva:

protettivi impermeabili (EN 13034)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Indicazioni generali

- Colore:	Giallognolo
- Odore:	Caratteristico
- Soglia olfattiva:	Non definito.
- Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
- Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non definito.
- Infiammabilità	Non applicabile.
- Limite di esplosività inferiore e superiore	
- Inferiore:	Non definito.
- Superiore:	Non definito.
- Punto di infiammabilità:	>210 °C
- Temperatura di decomposizione:	Non definito.
- ph a 20 °C	5,5
- Viscosità:	
- Viscosità cinematica a 20 °C	370 mm ² /s
- Dinamica:	Non definito.
- Solubilità	
- acqua:	Poco e/o non miscibile.
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
- Densità e/o densità relativa	
- Densità a 20 °C:	1,23 g/cm ³
- Densità relativa	Non definito.
- Densità di vapore:	Non definito.

- 9.2 Altre informazioni

- Aspetto:	
- Forma:	Liquido
- Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
- Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
- Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
- Prova di separazione dei solventi:	
- VOC (CE)	0,30 %
- Cambiamento di stato	
- Velocità di evaporazione	Non definito.

- Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

- Esplosivi	non applicabile
- Gas infiammabili	non applicabile
- Aerosol	non applicabile
- Gas comburenti	non applicabile
- Gas sotto pressione	non applicabile
- Liquidi infiammabili	non applicabile
- Solidi infiammabili	non applicabile
- Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
- Liquidi piroforici	non applicabile

(continua a pagina 5)

Denominazione commerciale: ALFASEAL (B)

(Segue da pagina 4)

- Solidi piroforici	non applicabile
- Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
- Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
- Liquidi comburenti	non applicabile
- Solidi comburenti	non applicabile
- Perossidi organici	non applicabile
- Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
- Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1 Reattività	Non sono disponibili altre informazioni.
- 10.2 Stabilità chimica	
- Decomposizione termica/ condizioni da evitare:	Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Non sono note reazioni pericolose.
- 10.4 Condizioni da evitare	Non sono disponibili altre informazioni.
- 10.5 Materiali incompatibili:	Non sono disponibili altre informazioni.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008	
- Tossicità acuta	Nocivo se inalato.

- Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

4,4'-Methylenediphenyl diisocyanate, oligomeric reaction products with butane-1,3-diol, 2,4'-diisocyanatodiphenylmethane, 1,1'-methylenebis(4-isocyanatobenzene) homopolymer, [(methylethylene)bis(oxy)]dipropanol and propane-1,2-diol

Orale	LD50	>5.000 mg/kg (rabbit) (Linee Guida 425 per il Test dell OECD BPL; si)
Cutaneo	LD50	>9.400 mg/kg (rabbit) (Linee Guida 402 per il Test dell OECD BPL; n)
Per inalazione	LC50/4 h	11 mg/l (ATE)

- Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Provoca irritazione cutanea.
- Gravi danni oculari/irritazione oculare	Provoca grave irritazione oculare.
- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Mutagenicità sulle cellule germinali	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Cancerogenicità	Sospettato di provocare il cancro.
- Tossicità per la riproduzione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	Può provocare danni al sistema respiratorio in caso di esposizione prolungata e ripetuta. Via di esposizione: Inalazione.
- Pericolo in caso di aspirazione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Ulteriori dati tossicologici:	
- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)	Carc. 2
- 11.2 Informazioni su altri pericoli	

- Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

Denominazione commerciale: ALFASEAL (B)

(Segue da pagina 5)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- 12.1 Tossicità

- Tossicità acquatica:

4,4'-Methylenediphenyl diisocyanate, oligomeric reaction products with butane-1,3-diol, 2,4'-diisocyanatodiphenylmethane, 1,1'-methylenebis(4-isocyanatobenzene) homopolymer, [(methylethylene)bis(oxy)]dipropanol and propane-1,2-diol

EC50	>1.000 µg/l (Daphnia magna) (24h; OECD TG 202)
NOEC	>10.000 mg/kg (Oncorhynchus mykiss (Regenbogenforelle)) (112d;)
EC50	>1.640 mg/l (DESMODESMUS SUBSPICATUS) (72h; OECD TG 201)
	>1.000 mg/l (Eisenia fetida/foetida) (336h; Linee Guida 207 per il Test dell OECD)
NOEC	>10.000 mg/l (Daphnia magna) (112d)
LC50	>1.000 mg/l (Brachydanio rerio (Zebrafisch)) (96h; Linee Guida 203 per il Test dell OECD)
NOEC	≥10 mg/l (Daphnia magna) (OECD TG 211)

- 12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili altre informazioni.

- 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

- 12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

- PBT:

Non applicabile.

- vPvB:

Non applicabile.

- 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

- 12.7 Altri effetti avversi

- Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

- Ulteriori indicazioni:

 Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso
 Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Consigli:

 Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
 Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative

- Catalogo europeo dei rifiuti

08 05 01*	isocianati di scarto
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
17 02 03	plastica

- Imballaggi non puliti:

- Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1 Numero ONU o numero ID

- ADR, ADN, IMDG, IATA

non applicabile

- 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

- ADR, ADN, IMDG, IATA

non applicabile

- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

- ADR, ADN, IMDG, IATA

- Classe

non applicabile

- 14.4 Gruppo d'imballaggio

- ADR, IMDG, IATA

non applicabile

- 14.5 Pericoli per l'ambiente

- Marine pollutant:

No

- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

- UN "Model Regulation":

non applicabile

(continua a pagina 7)

Denominazione commerciale: ALFASEAL (B)

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- Direttiva 2012/18/UE
- Sostanze pericolose specificate -
ALLEGATO I

Nessuno dei componenti è contenuto.

- REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006
ALLEGATO XVII

Restrizioni: 3

- Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

- REGOLAMENTO (UE) 2019/1148
- Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

- Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

Nessuno dei componenti è contenuto.

- Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

Nessuno dei componenti è contenuto.

- Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

Nessuno dei componenti è contenuto.

- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

La scheda di sicurezza emessa è anche conforme al regolamento

Allegato I del regolamento (UE) n. 453/2010 e allegato II del regolamento (UE) n. 2020/878.

- Frasi rilevanti

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

- Scheda rilasciata da:

research & development

- Data della versione precedente:

19.10.2022

- Numero di versione della versione precedente:

3

- Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 4: Tossicità acuta - Categoria 4

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle - Categoria 2

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare - Categoria 2

Resp. Sens. 1: Sensibilizzazione delle vie respiratorie - Categoria 1

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle - Categoria 1

Carc. 2: Cancerogenicità - Categoria 2

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) - Categoria 3

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) - Categoria 2

Sources: cncs.iss.it; www.salute.gov.it

Fonti: cncs.iss.it; www.salute.gov.it

- Fonti
- * Dati modificati rispetto alla versione precedente